

Stabat Mater dolorosa  
iuxta crucem lacrimosa,  
dum pendebat Filius.

Nel Duomo di Milano è conservata una delle reliquie più importanti della cristianità: uno dei chiodi della Croce di Cristo. Prima di essere trasportato in Duomo nel 1461, il Santo Chiodo era conservato presso la Basilica di Santa Tecla e oggi è custodito in un reliquiario posto nel semicatino absidale, sopra l'Altare Maggiore. Per celebrare la presenza della preziosissima reliquia all'interno del Duomo, oggi, il sabato che precede la Festa dell'Esaltazione della Croce (14 settembre), si svolge il rito della Nivola. In questa occasione, in Duomo, si fa memoria anche di quando san Carlo Borromeo portò in processione il Santo Chiodo, durante la peste del 1576-77. È un rito antico, che nel corso del secolo ha ispirato la fede di generazioni di uomini e di donne. Tra essi, molti artisti, credenti e non, hanno vissuto il confronto con la bellezza di questo straordinario momento liturgico per interrogarsi e tradurre in nuovi linguaggi il rapporto tra il finito e l'infinito, tra l'alto e il basso, tra ciò che è e ciò che sfugge alla comprensione umana: i grandi interrogativi che inquietano l'uomo di ogni tempo.

Spalancando le porte della Cattedrale a milioni di fedeli e visitatori ogni anno, la Veneranda Fabbrica ha scelto sin dalle sue origini l'arte come momento di espressione privilegiato per raccontare la contemporaneità. Nel segno di questo percorso, nell'approssimarsi del Triduo del Santo Chiodo, Kathy Toma ha voluto mettere a disposizione della Veneranda Fabbrica in prima assoluta la sua opera pittorica, ispirata al rito della Nivola. Essa troverà posto accanto a Paradosso, la scultura realizzata da Tony Cragg, la cui mostra monografica sulle Terrazze, meta di milioni di visitatori, rimarrà allestita fino alla fine di Expo. Un nuovo omaggio al Mistero della Croce e a Maria, la cui figura è al centro di tante attività promosse per l'Esposizione Universale. Dalla copia della Madonna in scala 1:1 posizionata all'interno del Padiglione della Veneranda Fabbrica, alla mostra Immagini del Novecento, Omaggio alla Madonna realizzata in collaborazione alla GASC – Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei presso il Grande Museo del Duomo –, l'arte non cessa di accompagnare questo cammino.

Di generazione in generazione, la fede di Maria, Madre di Dio e Madre della Chiesa, continua a suscitare la riflessione in varie forme artistiche sempre in evoluzione e in ricerca di nuove modalità di espressione. È un invito – almeno così vorremmo leggerlo – ad essere “sale della terra” e “luce del mondo”, nella singolare libertà dello Spirito, che nasce dall'essere figli nel Figlio di Dio, chiamati a condividere la risurrezione di Cristo Gesù.

**Mons. Gianantonio Borgonovo**  
Presidente  
Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano

#### IL MISTERO DELLE ORIGINI: L'ENIGMA PRIMORDIALE

Kathy Toma con la sua opera ha scavato dentro percezioni antiche, ha dato estensione e rimandi a sensazioni inconse, primordiali: leggendo e studiando il movimento dell'universo, ha trovato l'ispirazione per realizzare Enigma primordiale. Se così non fosse stato, il quadro non sarebbe qui, ora, davanti a noi: si sarebbe frantumato milioni di volte, ben prima di essere concluso, schiacciato sotto il peso di un'energia non governabile. Esiste invece un legame, un nesso capace di unire i tanti fili di un lavoro che ci parla del cosmo, un racconto per immagini che si misura con quanto non ci è dato di controllare, dal nostro piccolo punto di vista.

Al primo sguardo ciò che colpisce sono le tinte forti, quasi drammatiche, capaci di catturare con magnetismo sorprendente lo sguardo di chi osserva: una volta superato il turbamento iniziale, ecco da quell'energia potenzialmente distruttiva sprigionarsi uno slancio vitale. C'è vita nell'opera di Kathy Toma, è come se osservandola non si potesse far altro che pensare “ogni cosa è al proprio posto, non è possibile muovere nulla, ogni tassello è in perfetto equilibrio con gli altri”, proprio come accade nell'universo che ci circonda. In questo quadro ci sono rimandi a quanto non ci è dato di controllare, alle nostre paure, a dinamiche conosciute e sconosciute, colte o solo lievemente sfiorate.

Davanti a quest'opera ognuno di noi può ricontattare un sentire inconsapevole, ancestrale, può cercare di afferrare le silenti espressioni del proprio inconscio: sono linguaggi della memoria, saperi ed eredità lasciati da altri venuti prima di noi. Dove possiamo arrivare? Il cammino alla ricerca del proprio io, del proprio sentire, è tortuoso e pieno di insidie, ma è proprio in quel sentiero irto che si può incontrare la fede, trovare la propria dimensione, il senso dell'esistenza. L'artista illumina con la propria opera spazi di riflessione celati ai più, mettendo in luce dinamiche universali: sta poi a ognuno di noi scegliere di afferrarle, portando lo sguardo dentro e oltre la tela.

**Prof. Gianni Baratta**  
Direttore  
Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano



Enigma Primordiale  
Il mistero delle origini (2014)  
Kathy Toma  
Tecnica mista su tela, legno, specchi  
(cm 440 x 400 x 50)

Primordial Enigma  
The mystery of origins (2014)  
Mixed media on canvas, wood, mirrors

Primordial Enigma  
The mystery of origins (2014)  
Mixed media on canvas, wood, mirrors



“Quello che un discorso critico stenterebbe a suggerire, ad esprimere, a far capire e giustificare, Kathy Toma ce lo offre in un unico dipinto, grandioso e umile, sapiente e luminoso. Il trittico di Kathy Toma appartiene a quelle opere fra le più importanti che sono il riassunto delle aspirazioni di un'epoca attraverso visioni di tutti i tempi, che fanno vivere, senza impoverirle, le speranze contraddittorie portate dall'umanità, che ci fanno pensare e meditare senza fine”

**Yvon Birster**  
Galerie La Rotonde, Paris

What critical analysis would take pains to suggest, express, make clear; and justify, Kathy Toma offers us in a single painting that she is grandiose and humble, erudite and radiant. The triptych of this artist is one of those essential works that condenses the aspirations of a distinct epoch in its visions of all times and infuses with undiminished life the contradictory hopes of mankind that elicit limitless reflection and meditation.

**Yvon Birster**  
Galerie La Rotonde, Paris

Stabat Mater dolorosa  
iuxta crucem lacrimosa,  
dum pendebat Filius.

One of the most important Christian relics is housed in the Cathedral of Milan: a nail from the True Cross of Christ. Before being transported to the Cathedral in 1461, the Holy Nail was conserved in St Thecla Basilica. Today it is protected in a shrine located in the semi-domed apse above the main altar. Nowadays, to celebrate the presence of this precious relic inside the Cathedral, on the Saturday preceding the Feast of the Exaltation of the Holy Cross (14 September), the Rite of the Nivola is conducted. During this celebration, the Cathedral also commemorates when St. Carlo Borromeo carried the Holy Nail in a procession during the plague of 1576-1577. It is an ancient rite that has inspired generations of faithful men and women over the years. Many artists were among these faithful figures, believers and non-believers alike, who have experienced the confrontation between beauty and this extraordinary liturgical moment. They asked questions and translated into new languages mankind's biggest questions throughout the ages: the relationship between finite and infinite, between high and low, between what is and what escapes human comprehension.

Opening the Cathedral doors to millions of worshippers and visitors every year, since its founding the Veneranda Fabbrica has chosen art as a privileged expression that tells the story of the contemporary state of being. As a sign of this expression and to approach the Triduum of the Holy Nail, Kathy Toma chose to make her painting available first and foremost to the Veneranda Fabbrica. The painting was inspired by the Rite of the Nivola and can be found next to Paradosso, a sculpture created by Tony Cragg whose monograph exhibit is being displayed until the end of the Expo on the Terrazze, a tourist destination for millions of visitors. These are part of the new homage to the Mystery of the Cross and to the Virgin Mary, who is at the centre of many activities taking place during the Universal Exposition. Some other examples include the 1:1 copy of the Madonnina positioned inside the Veneranda Fabbrica Pavilion and the Images of the 1900s, Homage to the Madonnina exhibit put together in collaboration with the GASC, Galleria d'Arte Sacra dei Contemporanei, at the Cathedral Museum. Art continues to accompany us on this path.

From generation to generation, faith in Mary, Mother of God and Mother of the Church, continues to draw out reflections in various art forms and is constantly evolving and searching for new ways to express itself. It is an invitation, at least we would like to see it as such, to be "salt of the earth" and "light of the world" in the singular freedom of the Holy Spirit, which is born out of being children of the Son of God, called to share in the resurrection of Jesus Christ.

Mons. Gianantonio Borgonovo  
President  
Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano

#### PRIMORDIAL ENIGMA: THE MYSTERY OF ORIGINS

Kathy Toma with her work digs up ancient perceptions, gave extension and references to unconscious and primordial feelings: reading and studying the movement of the universe, she found the inspiration to achieve Primordial Enigma. If it had not been like that, the painting would not have been here, now, in front of us: it would have been shattered millions of times, well before its conclusion, crushed under the weight of an ungovernable energy. Instead, there is a connection, a link that unites the many threads of a work that tells about the cosmos, a story by images that is measured with things we cannot control, from our little perspective.

At first glance, what is striking are the strong colors, almost dramatic, able to capture with remarkable magnetism the gaze of the observer: once past the initial upheaval, here is that from this potentially destructive energy a burst of life gives off. There is life inside Kathy Toma's artwork, watching which it seems like none could help but think, "everything is in its place, you can't move anything, every piece is perfectly balanced with the others", just like the universe that surrounds us. Within this framework, there are references to what we cannot control, our fears, known and unknown dynamic, caught or nearly achieved.

In front of this painting, we can all recontest unconscious and ancestral feelings; we may try to grab the silent expressions of our unconscious: they are languages that come from our memory, knowledge and heritage left by others who came before us. Where can we go ahead? The journey seeking out ourselves, our state of mind, is tortuous and full of dangers, but it is exactly in that troubled path that the faith can be experienced, finding our own dimension, the meaning of existence. With her job, the artist lights up spaces of reflection hidden to most people, highlighting universal dynamic: then it is up to each of us choosing to grasp them, bringing the gaze inside and beyond the canvas.

Prof. Gianni Baratta  
Director  
Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano



**Kathy Toma** vive e lavora a Parigi. Si dedica sin da giovanissima alla pittura, contemporaneamente a studi universitari di Lettere e di Storia dell'Arte all'Università di Strasburgo, alla Sorbona di Parigi e a studi di teatro e musica al Conservatorio di Strasburgo.

Il suo lavoro pittorico, esposto in numerose mostre in Italia e in Francia, costituisce la sintesi di un linguaggio semi figurativo e di body art: centrato sul mito e la memoria, fa uso di media diversi che integrano la pittura classica con film super 8, foto, video e la manipolazione e trasformazione di « objets trouvés » in sculture, gioielli, libri d'artista. La produzione artistica va dall'affresco monumentale a piccole scenografie, al teatro d'artista e spettacoli/performance. Il suo lavoro è caratterizzato da cicli tematici nei quali interviene spesso un processo di identificazione (Eros/Thanatos, Euridice, Narciso, La Dama all'Unicorno, Eloisa e Abelardo, San Giorgio e la Principessa, i Dioscuri, gli Angeli delle Annunciazioni, i Musicisti di Gesualdo) talvolta con la messa in scena del proprio corpo.

Ha svolto per oltre vent'anni un lavoro di creazione plastica e di ricerca sul compositore Carlo Gesualdo, contribuendo a elevare la tematica del Principe di Venosa all'altezza del mito, con la realizzazione nel 2002 dei dipinti monumentali della volta della chiesa dell'Addolorata della città di Gesualdo che le ha conferito la cittadinanza onoraria.

Svolge anche un'attività didattica e di ricerca in occasione di conferenze e convegni, numerose sono le sue pubblicazioni.

Dal 1977 al 2009 è stata conferenziera al Centre National d'Art et de Culture Georges Pompidou.

**Kathy Toma** lives and works in Paris. Since her childhood she has dedicated herself to painting while completing university degrees in French Literature and Art History at the University of Strasbourg and at the Sorbonne University, in Paris, and finishing theater and music studies at the Conservatory of Strasbourg. Her pictorial works, shown in many exhibitions in Italy and in France are made using the synthesis of a semi-figurative language and Body Art: rooted in myth and memory, she brings into play different media incorporated into classical painting, Super 8 film, photography, video, manipulation and transformation of «lost-and-found objects» in sculptures, jewelry, and artist books. Her artistic production encompasses the monumental fresco, small scenographies, teatro d'artista and Show/Performance. Her work often develops in thematic cycles that involve an identification process: (Eros/Thanatos; Eurydice; Narcissus; The Lady and the Unicorn; Heloise and Abelard; Saint George and the Princess; The Dioscuri; The Angels of the Annunciations; The Musicians of Gesualdo), sometimes with the staging of her own body. For more than twenty years she has devoted herself to a work of creation and research on the composer Carlo Gesualdo, a contribution that elevates the theme of the Prince of Venosa to mythic proportions, with the 2002 production of paintings for the Arch of the Church of the Addolorata in the city of Gesualdo of which she is an honorary citizen. The artist is also committed to didactic and research activity as a participant in conferences and publications (Lecturer at the Centre National d'Art et de Culture Georges Pompidou, Paris, 1977-2009).

Esposizione a cura di / Exhibition curated by  
Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano  
10.09.2015 / 6.01.2016



VENERANDA FABBRICA DEL DUOMO DI MILANO

Civil Society Participant

## ENIGMA PRIMORDIALE PRIMORDIAL ENIGMA

Il mistero delle origini  
The mystery of origins

Kathy Toma

Nel segno di un patrimonio storico, artistico e culturale in evoluzione da oltre sei secoli, la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano accoglie nuovamente la sfida dell'arte contemporanea, definendo nuovi suggestivi orizzonti percettivi.

Enigma Primordiale - Il mistero delle origini, opera realizzata dall'artista francese Kathy Toma è l'essenza di un lavoro capace di mettere in luce molteplici dinamiche universali: sta poi a ognuno di noi scegliere di afferrarle, portando lo sguardo dentro e oltre la tela.

As a sign of its historical, artistic and cultural development, which has been evolving for more than six centuries, the Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano once again welcomed the challenge of contemporary art, setting new evocative horizons of perception. Primordial Enigma - The mystery of origins made by french artist Kathy Toma is the essence of an effort that can highlight multiple universal dynamics: then it is up to each of us choosing to grasp them, bringing the gaze inside and beyond the canvas.

